

Esiste una Vita oltre il Covid-19?

Ci ricordiamo ancora di com'era il nostro vecchio mondo fino a due anni e mezzo fa?

Allora, a quell'epoca [perché sì, era davvero un'altra epoca!], quando ci si incontrava, ci si stringeva la mano, ci si dava una pacca sulla spalla, ci si avvicinava all'altro per fare due chiacchiere.

A quell'epoca, anche durante la stagione influenzale [incredibile!], non si manteneva il distanziamento, non si evitava il contatto con l'altro.

A quell'epoca gli ospedali, durante le stagioni influenzali, erano intasati: ma non eravamo costretti a subire un quotidiano bombardamento mediatico circa la grave piaga degli ospedali intasati.

Gli ospedali, durante le stagioni influenzali, erano intasati perché da decenni nel nostro Paese si è, in scienza e coscienza, adottata una politica di continui tagli alla sanità pubblica, dunque di distruzione della sanità pubblica.

Fino a due anni e mezzo fa Vivevamo.

Poi, improvvisamente, siamo Morti.

Due anni fa improvvisamente tutto è infatti cambiato.

E ci hanno detto che dovevamo stare chiusi in casa, per proteggere noi stessi e gli altri.

Ma non è bastato: ci hanno difatti detto che dovevamo sottoporci alla somministrazione di un farmaco sperimentale, per proteggere noi stessi e gli altri.

Ma una dose non è bastata: ne serviva una seconda.

Ma senza il *booster* abbiamo scoperto che le due dosi non bastavano.

Allora ci dicevano che, con le tre dosi, si sarebbe evitata la malattia in forma grave.

Ma qualcosa non ha funzionato: e anche i "vaccinati" hanno contratto il Covid-19 in forma grave.

Qualcosa effettivamente non ha funzionato davvero se, dopo una campagna di "vaccinazione" di massa, in piena ondata di caldo estivo, i contagi per Covid-19 stanno costantemente aumentando.

Qualcosa che non va c'è se, nella popolazione vaccinata, è dato riscontrare un aumento di problemi di salute vari e di varia gravità.

Molte persone stanno male ma hanno paura: paura di chiedersi cosa c'è che non va.

Il fatto è che molte persone hanno aderito alla campagna di "vaccinazione" di massa perché tutti i giorni, alla televisione, schiere di "specialisti" ci hanno bombardato con la loro strategia terroristica fatta di "inviti" (o intimidazioni?!) alla "vaccinazione".

Molti hanno aderito per paura: paura di non poter più lavorare, paura di non essere più accettati dagli amici, dai propri familiari ...

Molti hanno aderito perché "il medico mi ha detto di farlo".

Eppure, sin da subito, una parte della comunità medica ci aveva con forza avvertiti del fatto che "vaccinare" in piena epidemia avrebbe provocato lo sviluppo di nuove varianti e avrebbe avuto come ulteriore conseguenza l'indebolimento progressivo del sistema immunitario di chi si sarebbe sottoposto a più dosi.

Sin dall'inizio quella stessa parte della comunità medica ci aveva avvertito che il protocollo "tachipirina e vigile attesa" sarebbe stato fallimentare.

Sin da subito quella parte della comunità medica è stata boicottata.

Quei medici sono stati umiliati e sospesi senza stipendio.

Ma quei medici, che non si sono tirati indietro dal lanciare il loro grido di allarme, quei medici che hanno con coraggio rispettato il Giuramento di Ippocrate, meritano il rispetto di tutti noi: anche di chi, plagiato dalla narrazione mediatica, li ha additati come scriterati "no-vax".

Oggi, dopo due anni, la nostra è oramai la società della PAURA: la paura di stringerci la mano, di avvicinarci all'"altro, di uscire senza mascherina.

La paura di chiedersi se effettivamente qualcosa che non va c'è.

La paura di essere Uomini, mi verrebbe da dire: perché forse abbiamo dimenticato che la nostra vita e la nostra libertà di pensiero sono ALTRO rispetto agli schemi di pensiero che il terrorismo mediatico pretende di imporci.

NOI NON SIAMO IL COVID-19!

Noi la nostra vita dobbiamo riprendercela!

Ci ammaleremo ancora, è vero: ma la malattia fa parte del nostro essere UMANI.

Non possiamo eliminare la malattia dalla nostra vita: siamo esseri UMANI, ce lo siamo dimenticati?!

Non possiamo continuare a "non vivere" per paura del contagio di una qualche nuova variante che ci aspetta dietro l'angolo.

Che vita è, questa?!

Riprendiamoci la nostra Vita: altrimenti non potremo che soccombere nell'ossessione di salvarci dall'ennesima variante e nell'attesa dell'ennesima dose salvifica: ovviamente "salvifica" per poche settimane, perché poi "la protezione scende"..

O forse che il senso della nostra vita è diventato la inquietante ossessione di non "morire di Covid-19"?!

Esiste ancora una VITA oltre il Covid-19?

© Avvocato Silvia Cignoli